

Il *WEF*: le persone non hanno il diritto di possedere la propria auto: “O vai a piedi o condividi”

Tutto secondo l'Agenda 2030 di esproprio delle piccole proprietà: “Non avrai niente e sarai felice”

Il World Economic Forum di Klaus Schwab ha dichiarato che le persone non hanno il diritto di possedere la propria auto e possono invece “camminare o condividere”. Secondo il WEF, troppe persone possiedono i propri veicoli e questa situazione deve essere corretta escludendoli dal mercato.

Migliaia di jet privati volano a Davos ogni anno per il vertice annuale del WEF, **ma secondo Klaus Schwab la gente comune non dovrebbe possedere un'auto propria.**

In un [documento](#) pubblicato dal *WEF*, le *élite* di Davos affermano che la **condivisione comune delle auto** deve diventare parte di un “*approccio circolare*” al fine di ridurre la domanda globale di metalli preziosi e combustibili fossili.

Le élite globali a Ginevra, in Svizzera, stanno ora istruendo i loro giovani leader globali incorporati nei governi di tutto il mondo che troppe persone possiedono veicoli privati e devono essere esclusi dal mercato con massicci aumenti dei prezzi del gas.

Citando il fatto che “*l'auto o il furgone medio in Inghilterra è guidato solo per il 4% del tempo*”, il *WEF* afferma che ciò significa che le persone nei paesi sviluppati, inclusi gli Stati Uniti, non dovrebbero avere il diritto di possedere la propria auto. **Le persone dovrebbero vendere la propria auto e camminare o condividere** perché “*Piattaforme di car sharing come Getaround e BlueSG hanno già colto l'opportunità di offrire veicoli dove si paga per ora utilizzata*”.

E non sono solo le auto.

La fine della proprietà privata è essenziale, secondo il WEF, e può essere applicata a qualsiasi cosa, dalle auto alle case private e persino ai principi di progettazione di tutta la città.

“*Un processo di progettazione che si concentri sulla soddisfazione del bisogno sottostante invece di progettare per l'acquisto del prodotto è*

fondamentale per questa transizione”, afferma il WEF. “ Questa è la mentalità necessaria per ridisegnare le città per ridurre i veicoli privati e altri usi”.

Parte dell’ “ *approccio circolare* ” sembra spingere ancora più in alto i prezzi del gas già altissimi.

In un articolo pubblicato all’inizio di questo mese, il *WEF* ha lanciato un appello alla sua legione di giovani leader globali, affermando che i prezzi del gas che stiamo sperimentando nel 2022 semplicemente non sono abbastanza alti.

Come se la gente comune non stesse soffrendo abbastanza alla pompa di benzina, Klaus Schwab afferma che i prezzi attuali sono decisamente ” sottovalutati “.

L’articolo del WEF è complicato e falso, ma sostanzialmente chiede la fine di tutti i crediti d’imposta per la produzione di petrolio, gas e carbone, insieme a tasse più elevate. Questa idea non è nuova.

Fondamentalmente è la stessa idea di valutare i combustibili fossili in base al loro contenuto di carbonio. **Il risultato renderebbe il gas un lusso insostenibile per la stragrande maggioranza della popolazione.**

Dal *WEF* :

*In primo luogo, le principali democrazie dovrebbero accettare di porre fine alla **sottovalutazione** dei combustibili fossili, che è il principale fattore che impedisce una transizione verso un’energia*

*pulita. La **sottovalutazione** associata alla produzione e alla combustione di carbone, petrolio e gas ammontava a 5,9 trilioni di dollari di costi economici nel 2020. Quasi un quarto di queste perdite – 1,45 trilioni di dollari – si è verificato in 48 democrazie maggiori e minori.*

*Le principali democrazie del G20 dovrebbero impegnarsi collettivamente a **eliminare gradualmente i costi e le agevolazioni fiscali** per la produzione e il consumo di combustibili fossili. Dovrebbero inoltre **introdurre** gradualmente una tariffazione più efficiente dei combustibili fossili attraverso tasse o permessi negoziabili per coprire i costi dell’inquinamento atmosferico locale, del riscaldamento globale e di altri danni economici. World Economic Forum:*

“La transizione verso l’energia verde è la chiave sia per affrontare il cambiamento climatico sia per creare economie sostenibili. Ecco perché”

Ci sono altre tre disposizioni di cui puoi leggere sul sito *Web* del *WEF*, che aumenterebbero enormemente il prezzo dei combustibili fossili su tutta la linea. Il *WEF* lo giustifica con questa dichiarazione:

*Ritardando una transizione energetica pulita, le principali democrazie stanno rendendo le loro economie più vulnerabili attraverso la continua dipendenza dai combustibili fossili. Agire collettivamente per promuovere una transizione verde non è solo positivo per il clima, ma anche fondamentale per **proteggere la democrazia.***

Il punto chiave dell'ultima proclamazione di Klaus Schwab è che i combustibili fossili sono attualmente "sottovalutati". Naturalmente, i consumatori statunitensi stanno attualmente pagando il "prezzo di mercato" per questi carburanti. **A quanto pare il "prezzo di mercato" è troppo basso per il WEF.**

Questo ci porta alla grande domanda. Quanto tempo – settimane, giorni, mesi – prima di vedere l'amministrazione Biden intraprendere azioni normative per conformarsi a questo editto del *WEF*?

Baxter Dmitry, <https://www.maurizioblondet.it/> 10/1/2022

Elaborazione in PDF: Gruppo Laico di Ricerca